

GIORNALE STORICO
DELLA
LETTERATURA ITALIANA

VOLUME IV.
(2° semestre 1884).

W 382
75

GIORNALE STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO E REDATTO

DA

ARTURO GRAF, FRANCESCO NOVATI, RODOLFO RENIER.

VOLUME IV.



TORINO

ERMANN0 LOESCHER

FIRENZE
Via Tornabuoni, 20

— ROMA
Via del Corso, 307

1884

PROPRIETÀ LETTERARIA

Torino — VINCENZO BONA, Tip. di S. M. e de' RR. Principi.

BALLATE E STRAMBOTTI DEL SEC. XV

TRATTI DA UN CODICE TREVISANO

Lo scorso autunno, facendo delle ricerche per altri studi fra i mss. della Biblioteca comunale di Treviso, ebbi la fortuna di imbattermi in un piccolo codice miscellaneo, il quale nella sua prima parte, tutta certamente del sec. XV, contiene ballate e strambotti più o meno popolari. La piccola scoperta non deve recar meraviglia a chi sappia come quella Biblioteca, se bene assai meno conosciuta di quanto meriti, racchiuda una ricca collezione di mss., tra i quali basti ricordare un prezioso codice miniato della *Divina Commedia*, un altro della oramai troppo e troppo poco nota *Leandreide*, e autografi numerosi e di gran valore. Il pregio di questa collezione, già grande per sè, è accresciuto dal giudizioso ordinamento ch'essa va acquistando, mercè le cure dell'ottimo bibliotecario prof. Luigi Bailo, il quale a me lontano fu largo del suo cortese aiuto per la collazione e la descrizione del codice. Di che godo di potergli qui professare il mio animo grato.

Non tardai a persuadermi che il codice era interamente sfuggito alle indagini nè poche, nè indiligenti, che erano state fatte in questi ultimi tempi da instancabili e benemeriti cultori d'un campo così vasto e fecondo, qual'è quello della nostra antica poesia popolare. Il fortunato incontro non poteva venirmi in miglior punto, quando era recente la pubblicazione che il Morpurgo avea dato nell'eccellente *Biblioteca di letterat. popol.*, diretta

dal Ferrari, del cod. Marciano 346 cl. IX (1); quando, da poco, era uscita l'edizione del Giustiniani a cura del Wiese (2).

Non è difficile comprendere, e le stesse pubblicazioni citate lo lasciano supporre, quanto d'inesplorato rimanga ancora nel territorio dell'antica poesia popolare italiana in generale, della veneta in ispecie. Di un tale difetto, del resto inevitabile per ora, si risente in parte il libro capitale del D'Ancona (3); e il Rubieri scriveva di dover fin da principio riconoscere con rincrescimento che le testimonianze di poesia popolare antica che meno abbondano, sono quelle appunto che riuscirebbero le più importanti e valide, cioè i *documenti effettivi* (4). Da questo e da altro ancora che verrò notando in seguito, spero abbia ad apparire giustificata non solo, ma utile ed opportuna la pubblicazione di questi che sono appunto nuovi *documenti effettivi*.

Al punto di dover dire dei criteri da me seguiti nella presente edizione, io stesso prevedo che sarò ben lontano dal soddisfare a tutte le esigenze di tutta la critica: cosa anche questa inevitabile, ora che una siffatta questione assai grave divide non senza ragione i giudizi di tanti dotti italiani e stranieri. Pure è necessario che, presto o tardi, si riesca, come pare che in parte si accenni fin d'ora, ad una soluzione che l'esperienza medesima verrà suggerendo: come d'altro canto è naturale che, quanto maggiore è il lavoro rinnovatore dei testi, tanto più vivo si senta il bisogno di venire ad un *modus*, a così dire, *edendi*.

Nel pubblicare questi componimenti, seguirò, sempre che mi sia possibile, un criterio di distinzione fra ciò che non è se non una pura accidentalità grafica senza un valore qualsiasi nelle relazioni col contenuto, e ciò che invece o in un modo o nell'altro ad esso si riconnette: di guisa che, data una redazione diversa

(1) *Bibl. d. lett. pop.*, vol. II.

(2) *Poesie edite ed ined. di Lionardo Giustiniani*, per cura di BERTHOLD WIESE, Bologna, 1883.

(3) *La poesia pop. ital.*, Livorno, 1878.

(4) *Storia della poes. pop. ital.*, Firenze, 1878, p. 183.